

Cipressina. Risarcimento per la costruzione di due sottopassi ferroviari

Tia, 12 mila euro di sconto ai negozianti

Strada chiusa un anno, fatturati a picco: «Ma è una goccia nel mare...»

di Gianluca Codognato

CIPRESSINA. La strada chiusa per un anno, l'isolamento, i fatturati a picco. Per i negozianti della Cipressina la realizzazione dei due sottopassi ferroviari è risultata economicamente deleteria. Adesso, però, giunge la buona notizia: la Giunta comunale concede ai negozianti del rione una sgravio di 12 mila euro sul pagamento della Tia (tariffa di igiene ambientale). In pratica, nella

prossima bolletta dei rifiuti ogni commerciante otterrà uno sconto proporzionale alla spesa affrontata. Considerando che ogni anno per questa tassa le attività della Cipressina pagano in tutto circa 60 mila euro, lo sgravio ammonta dunque al 20 per cento. «Questo risultato è frutto di una intensa collaborazione fra la Municipalità e l'assessorato alle Attività produttive».



Giovanni Pellizzato presidente di Asso.arco associazione che raduna parte dei commercianti del quartiere. A destra un negozio



Trabucco: «Lo sgravio è un segno di buona volontà della giunta»

Pellizzato: «Non siamo stati interpellati»

Così parla Gianluca Trabucco, capogruppo del Partito Democratico in piazza San Giorgio: «Era giusto venire incontro in qualche modo ai commercianti che, durante la realizzazione dei sottopassi ferroviari, hanno dovuto affrontare un periodo non certo facile. Bisogna dire che l'amministrazione e la Municipalità sono state di parola. Lo stesso assessore Bortolussi si è impegnato da tempo alla ricerca di una soluzione. Sapevamo che era impossibile fare miracoli. Però già questo sgravio è un segno di buona volontà».

Non solo. «L'amministrazione

ne ha voluto lanciare altri messaggi distensivi ai commercianti in inquesti ultimi anni — prosegue Trabucco — Per esempio, non facendo pagare le luminarie a Natale. Ma anche organizzando la festa di Primavera che quest'anno giunge alla sua terza edizione e che è stata inventata proprio per rivitalizzare il commercio della Cipressina».

Lo sconto di 12 mila euro, naturalmente, non sarà sufficiente per coprire in toto le perdite subite dai negozianti. «È una goccia nel mare, servirebbero 12 mila euro per ogni negoziante — protesta infatti Giovanni Pellizzato, presiden-

te di Asso.arco, associazione che raduna una parte di commercianti del quartiere — Hanno fatto tutto loro: il Comune ha deciso il risarcimento e non ci ha mai interpellato, per sapere a quanto ammontino davvero le nostre perdite nel periodo di chiusura della strada. Adesso hanno deliberato questo sgravio di 12 mila euro. Ben vengano, figuriamoci. Piuttosto che niente, meglio piuttosto. Io credo che in realtà quello sconto basterebbe, se fosse concesso a ogni negoziante. Invece vale per tutti. 12 mila euro sono solo una goccia nel mare rispetto a quanto molti di noi han-

no perso durante la chiusura dei due ingressi della Cipressina».

In effetti, la realizzazione dei due sottopassi ha comportato non pochi disagi ai negozianti. Per un intero anno la strada è rimasta in pratica chiusa. E molti dei clienti provenienti da fuori non si sono fatti più vivi per tutto il periodo di lavori. Da sempre, dunque, i commercianti invocano un aiuto per riparare, almeno in parte, ai danni subiti. Questo aiuto è adesso contenuto nella prossima bolletta della Tia.